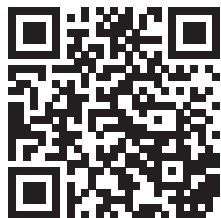


**TXT
FESTIVAL**



visualizza
altri contenuti





2 > 5 ottobre 2026

MERCADANTE | SAN FERDINANDO | RIDOTTO

TXT FESTIVAL

IL PIACERE DEL TESTO

A CURA DI PIER LORENZO PISANO

TXT FESTIVAL

TXT è il formato dei file di testo. È il più semplice, la cosa più simile a una tavoletta d'argilla dell'era digitale: solo le parole. TXT è il nome di questo festival perché la parola teatrale è magica, cioè creatrice. Ciò che si scrive prima o poi prenderà corpo, si materializzerà nel senso vero del termine. I segni che tracciamo, che siano dialoghi, una sequenza di azioni per una performance o i confini di uno spazio, sono matrici. Questo è il filo che lega gli spettacoli che vedrete: la matrice, intesa come rapporto con il passato, ma anche con le nostre radici biologiche, i genitori, e soprattutto con le parole stesse, quei simboli capaci di generare mondi resistentissimi, che sopravvivono a chi li ha scritti, e che continuano ad incarnarsi e a prendere forme diverse nel loro attrito con la realtà. Se il teatro europeo è nato dalle parole scritte ad Atene, *Oedipus Rex*, della regista greca Sophia Antoniou, le concentra in un'unica voce e in un unico corpo d'attore. Un'altra riscrittura, *Medeamaterial*, regia di Federica Amatuuccio, offre un doppio confronto con una madre e un padre: il mito di Medea e l'elaborazione di Müller. Affrontano il paterno anche due nuove scritture di autori italiani non ancora trentenni: *11:54*, di e con Andrea Dante Benazzo, che racconta il padre attraverso i testi che ha lasciato, brevi racconti composti in carcere. E *Radicchio e noci in caso di morte*, scritto e diretto da Rebecca Righetti, un rapporto padre-figlio e un affondo sulla stratificazione delle storie che inventiamo per affrontare il dolore. Approfondisce il discorso sulla memoria, sulla sua corruzione e sovrascrizione, *Haunted*, performance di Gaia Ginevra Giorgi. *How I Learned to Drive*, geniale drammaturgia del premio Pulitzer Paula Vogel, messa in scena dalla trentaduenne regista serba Tara Manić, sviscera la violenza nelle relazioni familiari. *Le Jardin*, del collettivo belga Greta Koetz, è uno scontro frontale tra Beckett, Čechov e una maternità miracolosa e tragicomica. In chiusura, *This is how we die*, del britannico Christopher Brett Bailey, ci investe con un flusso di coscienza e la potenza pura dello *spoken word*. Sono spettacoli di una generazione che non vuole più essere figlia e si affretta a sbarazzarsi dei padri, delle madri, e delle convenzioni della scena. E sono opere prime di autori giovani, che ci offrono la loro

visione su ciò che si può fare col testo o, addirittura, contro di esso. Sono messe in scena coraggiose e radicali. Per restare sul tema, un padre nobile, Martin Crimp, accompagnerà il festival con un focus dedicato alla sua opera. Per ogni giornata di festival avremo letture e presentazioni, a partire dal nuovo *Uomini addormentati*, pubblicato nella nuova collana "TXT" di Editoria & Spettacolo, in collaborazione col Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, fino al suo lavoro operistico con *Written on skin*, scritto per la musica di George Benjamin. E ancora, un incontro su cosa significa assemblare segni, mettendo a confronto autori teatrali, performer, *memer*, poeti e cantanti. Due laboratori, uno di scrittura teatrale, condotto da Linda Dalisi, e l'altro sulla scrittura memetica, affidato a Giulio Armeni e Daniele Zinni, che ogni sera del festival confezioneranno una rassegna stampa in forma di meme: "Il memato del giorno". Infine un numero speciale di «Perseo», la rivista del Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, accompagnerà gli spettacoli con un altro testo, questa volta cartaceo, con interventi dei protagonisti di questa edizione del festival. Se scaviamo sotto le parole delle drammaturgie, dalle tragedie alla contemporaneità, se ci sforziamo davvero di vedere cosa c'è laggiù, forse troveremo: un fuoco acceso di notte contro il buio; la paura di non avere abbastanza da mangiare per tutti; il freddo. La vera matrice è la nostra natura umana. Se è vero che il teatro scrive sulla sabbia, le sue fondamenta sono immutabili. Ma cosa scrive il teatro oggi? Le giovani promesse del teatro europeo e le anteprime italiane che incontrerete in scena si sono poste queste questioni. Che sia una riscrittura, o un nuovo testo, un'elaborazione del dolore in forma performativa o una riflessione su ciò che ci lasciamo alle spalle, ognuno ha risposto alla domanda: che lingua stiamo parlando?

Pier Lorenzo Pisano

Direttore artistico junior Teatro di Napoli - Teatro Nazionale

MERCADANTE | SAN FERDINANDO | RIDOTTO

2 OTTOBRE

Teatro Mercadante
ore 19:00

TRACCE DI CRIMP

Ridotto
ore 21:30

MEDEAMATERIAL

Teatro Mercadante Foyer/Buvette
ore 23:00

IL MEMATO DEL GIORNO

AFTER SHOW Dj Set

3 OTTOBRE

Teatro Mercadante
ore 17:00

LA PAROLA DECLINATA

Ridotto
ore 18:30, ore 19:45, ore 21:00

11:54

Teatro San Ferdinando
ore 20:00

LE JARDIN

Teatro San Ferdinando Foyer/Buvette
ore 22:00

HAUNTED

Teatro San Ferdinando Foyer/Buvette
ore 23:00

IL MEMATO DEL GIORNO

AFTER SHOW Hybrid Set

4 OTTOBRE

Ridotto
ore 17:00

HOW I LEARNED TO DRIVE

Teatro Mercadante
ore 19:00

THE WRITER
Crimp legge Crimp

ore 19:30

OEDIPUS REX

Teatro Mercadante Foyer/Buvette
ore 21:30

IL MEMATO DEL GIORNO

AFTER SHOW Loop station impro

5 OTTOBRE

Teatro San Ferdinando
ore 12:00

TXT MASTERCLASS

Teatro Mercadante Foyer
ore 15:00

**SEMINARIO SULL'OPERA TEATRALE
DI MARTIN CRIMP**

ore 16:00

PRESENTAZIONE DEL VOLUME
MARTIN CRIMP THE WRITER AND THE WORK

Ridotto
ore 18:00

**RADICCHIO E NOCI
IN CASO DI MORTE**

Teatro Mercadante
ore 20:00

WRITTEN ON SKIN

ore 20:30

THIS IS HOW WE DIE

Teatro Mercadante Foyer/Buvette
ore 22:00

IL MEMATO DEL GIORNO

FESTA FINALE Dj Set

2 OTTOBRE
ore 19:00



**TEATRO
MERCADANTE**

TRACCE DI CRIMP

In apertura del TXT Festival **Pier Lorenzo Pisano**
dialoga con **Martin Crimp** - artista ospite

Valentina Acca, Andrea Renzi, Francesca Cercola, Antonio Elia leggono in anteprima
estratti di *Uomini addormentati* di **Martin Crimp**
(pubblicato da Editoria & Spettacolo nella nuova collana "TXT")

*ingresso libero
con prenotazione obbligatoria
su vivaticket.com*

Martin Crimp è uno dei più importanti autori teatrali viventi. È ospite di TXT Festival perché il suo lavoro incarna in modo radicale l'idea di testo come struttura portante. Le sue parole suggeriscono alla scena senza prescrivere, ma, nonostante ciò, ogni scelta compiuta sulla pagina è così forte da propagarsi in modo inconfondibile nella realtà. Crimp, come i suoi testi, è multiforme: teatro, drammi per musica, poesia, ha frequentato la scrittura in tutte le sue forme. In occasione del dialogo saranno presentati in anteprima estratti del suo nuovo testo teatrale *Uomini addormentati*, pubblicato da Editoria & Spettacolo nella nuova collana "TXT".

2 OTTOBRE
ore 21:30



RIDOTTO

MEDEAMATERIAL

di **Heiner Müller** traduzione **Saverio Vertone** ideazione progetto **Ave Medea Diade** durata 70 minuti
regia **Federica Amatuccio** con **Eugenia Galli, Emiliano Albor Boscato**
musiche e progetto sonoro **Andrea Gianessi** scena, luci e costumi **Federica Amatuccio**
ricerca drammaturgica **Ave Medea Federica Amatuccio, Andrea Gianessi, Eugenia Galli, Emiliano Albor Boscato**
produzione **Teatro di Dioniso/Diade** con il sostegno di Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna "L'arboreto – Teatro Dimora | La Corte Ospitale", Ateliersi – Artists in ResidenSi, DAS – Dispositivo arti Sperimentali
presentato per gentile concessione dell'Agenzia Danesi Tolnay

*spettacolo in italiano
con sopratitoli in inglese*

Diade, composta dalla regista e scenografa Federica Amatuccio e dal compositore e sound designer Andrea Gianessi, dal 2024 ha avviato un progetto di ricerca, *Ave Medea*, su *Medeamaterial* di Heiner Müller. Nella visione di Diade *Medeamaterial* è una preghiera generativa, collettiva e poetica, un dispositivo scenico che dissolve i confini tra teatro, musica, poesia e installazione performativa. È un paesaggio. Una selva di sessanta aste microfoniche nere compone un'installazione scultorea mutante: puntelli contro le rovine di una landa desolata. Il cadavere è nella stanza. Le parole di Medea guidano il nostro sguardo, uno sguardo pornografico, da *peep-show*, quello con cui osserviamo assuefatti e imperturbabili le rovine del mondo che ci circonda. Medea ci mostra la periferia della narrazione e la costruzione di un grande paesaggio poetico: il suo dramma, l'atto tragico, archetipo della condizione umana.

TXT PARTY

Dalle ore 23:00. Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Il memato del giorno a cura di
Giulio Armeni, Daniele Zinni

AFTER SHOW Dj Set
Dj Sexy Pummarola

3 OTTOBRE
ore 17:00



TEATRO
MERCADANTE

LA PAROLA DECLINATA letteratura, poesia, teatro, canzone, digitale

con **Anastasio, Giulio Armeni, Martin Crimp** - artista ospite,
Gabriele Di Fronzo, Gaia Ginevra Giorgi

*ingresso libero
con prenotazione obbligatoria
su [vivaticket.com](https://www.vivaticket.com)*

Le storie si raccontano in cerchio. Che sia il cerchio fisico di una sala, per la poesia performativa di Gaia Ginevra Giorgi, il circolo dei lettori di un romanzo, per Gabriele Di Fronzo, la platea virtuale di Giulio Armeni, quella fisica di Martin Crimp e quella transennata di Anastasio. Scopriremo idee, metodi e approcci diversi a quella stessa pratica che è il testo.

Giulio Armeni è scrittore e *memer*, creatore del progetto *Filosofia Coatta*. Collabora con *VivaRai2!* e riviste culturali. Ha pubblicato *La nuvola* (Einaudi). **Gabriele Di Fronzo** è scrittore. Ha esordito con *Il grande animale* (Nottetempo), Premio Volponi Opera Prima; sono seguiti *Cosa faremo di questo amore* (Einaudi), *La samurai* (Marsilio) e *Sfinge* (Einaudi). **Gaia Ginevra Giorgi** è artista, poeta e ricercatrice attiva trasversalmente nel campo delle arti performative, sviluppa pratiche e metodologie di indagine che integrano scrittura, suono, voce e dispositivi elettronici. Co-fondatrice e membro dei collettivi EXTRAGARBO e Call Monica.

Martin Crimp è uno dei più importanti drammaturghi contemporanei. Le sue opere sono tradotte e rappresentate in tutto il mondo. **Anastasio** è rapper e cantautore. Dopo la vittoria a *X Factor* nel 2018 ha pubblicato gli album *Atto zero*, *Mielemedicina* e *Le macchine non possono pregare*.

3 OTTOBRE
ore 18:30,
ore 19:45, ore 21:00



RIDOTTO

11:54

un progetto di e con **Andrea Dante Benazzo**
dai racconti di **G.B.**
dramaturg **Stefano Fortin**
occhi esterni **Francesca Astrei** e **Marco Corsucci**
produzione **Pallaksch**
residenza produttiva **Carrozzerie | n.o.t, PimOff**
progetto selezionato Torino Fringe in Progress 2025
con il supporto nell'ambito del progetto CURA 2025 di
Elsinor Centro di Produzione Teatrale / Teatro Cantiere
Florida, DRACMA Teatro

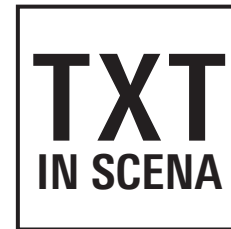
Nel 2023, mentre aiuta a svuotare una casa, il regista e performer ritrova nove racconti custoditi nella cartella di un computer particolare, un pc portatile senza scheda Wi-Fi e privo di webcam, una sorta di macchina da scrivere digitale, isolata dal mondo esterno. Il proprietario del pc e della casa non aveva mai manifestato velleità artistiche particolari, così il ritrovamento accende molte domande. Leggendo le nove storie conservate in quello strano pc, il regista e performer comincia a interrogarsi sul senso di quei frammenti sparsi e, sentendosi immerso in un mosaico di immagini e coincidenze, si ritrova sempre più a riempire i contorni vuoti della figura ormai assente che aveva scritto quelle parole.

*spettacolo in italiano con sopratitoli in inglese
e per un numero limitato di spettatori*

Lo spettacolo prevede un momento di buio totale in sala e contiene il racconto di alcune scene di violenza che potrebbero risultare disturbanti per alcune persone. Prevede inoltre la lettura di alcuni testi da parte del pubblico: chi ne ha necessità può portare con sé i propri occhiali da lettura o segnalare la richiesta di stampe con caratteri ad alta leggibilità.

durata 60 minuti

3 OTTOBRE
ore 20:00



**TEATRO
SAN FERDINANDO**

LE JARDIN

*spettacolo in francese
con sopratitoli in italiano*

durata 110 minuti

scrittura e regia **Thomas Dubot**
scrittura e interpretazione **Marie Alié, Sami Dubot, Antoine Herbulot, Nicolas Payet** e **Léa Romagny Vallentin**
disegno luci e direzione tecnica generale **Nicolas Marty**
musiche originali **Sami Dubot** suono e regia audio **Florent Arsac** costumi **Rita Belova**
assistente alla regia **Justine Duvinage** marionette e carcassa **Alexandre Vignaud**
costruzioni varie **Nicolas Marty** e **Florent Arsac**
produzione **collectif Greta Koetz** produzione e distribuzione durante la creazione **collectif Greta Koetz et Prémisses - Office de production artistique et solidaire pour la jeune création**
coproduzione **Théâtre des Tanneurs, Mars – Mons arts de la scène, Les Halles de Schaerbeek, La Coop asbl**

Su un piccolo pezzo di terra, una banda di stravaganti individui vede la propria esistenza sconvolta: una di loro, Marie, si crede la Vergine. Farsa o tragedia? Il Collettivo Greta Koetz ci trascina in una favola tragicomica. Mentre Fritz, Antoine e Nicolas cercano di prendersi cura di Marie, che evidentemente non sta affatto bene, i giorni scorrono e si accavallano nella piccola comunità. A volte preoccupati, a volte estasiati, i loro gesti e le loro parole diventano le parabole di un insolito vangelo. In questa favola incontrerete una Vergine Maria alle prese con una malinconia senza fondo, uno scrittore che non scrive o quasi, un bambino che combina guai, persone smarrite in cerca di un senso per la propria esistenza, ma anche storie di debiti, riscatti, Airbnb, canti sacri, canti osceni, carcasse, illusioni che crollano e germogli di incanto. Più di cinque anni dopo la sua nascita, il Collettivo Greta Koetz torna con *Le jardin*: attraverso la parodia, l'ironia e uno stupore infantile, i Greta Koetz costruiscono racconti che sembrano miti ricomposti, storie profane, eccentriche e irriverenti, che — chissà — custodiscono forse ancora al loro interno una minima traccia di sacralità.

3 OTTOBRE
ore 22:00



TEATRO
SAN FERDINANDO
BUVETTE / FOYER

HAUNTED

un progetto di e con **Gaia Ginevra Giorgi**
dialogo drammaturgico **Giada Cipollone** cura del suono **Glauco Salvo**
disegno luci e direzione tecnica **Andrea Sanson**
collaborazione tecnica **Emanuele Pontecorvo** creazione degli abiti **Giuditta Tanzi / Garbage Core**
ephemera a cura di **Vittoria Assembri**
produzione **Index** nell'ambito del progetto **Vivarium** in collaborazione con **Extragarbo**
co-produzione **Snaporazverein (CH)**

Nel 1994 un'alluvione annega un archivio radiofonico e corrompe le tracce magnetiche di una voce. La voce scompare dai nastri rovinati e deteriorati, testimoniando la consistenza fragile della memoria e la precarietà dei suoi archivi. Il ritrovamento delle bobine apre all'*haunting* la via d'accesso a quell'archivio, non per restituirlo, ripararlo e reintegrarlo, ma per creare le condizioni di una sua riapparizione, desiderante e spettrale. Il processo di creazione performativa-sonora non ambisce alla rimessa in circolo della voce scomparsa del passato e non convoca il ritorno anacronistico del fantasma. *Haunted* è una drammaturgia sonora del ricordo, che riversa nell'analogico una polifonia di *field-recordings*, registrazioni di lettere, incisioni di sogni, voci, *soundscapes*, frequenze radio distorte, interferenze, e suoni live. *Haunted* racconta un archivio materiale e spettrale, che oscilla sulla soglia tra archeologia e immaginazione.

*ingresso libero
con prenotazione obbligatoria
su vivaticket.com*

durata 40 minuti

4 OTTOBRE
ore 17:00



RIDOTTO

HOW I LEARNED TO DRIVE

*spettacolo in serbo
con sopratitoli in italiano e inglese*

durata 80 minuti

di **Paula Vogel**
traduzione **Ivana Đurić Paunović**
adattamento **Vuk Bošković**
regia **Tara Manić**
con **Marta Bogosavljević** e **Svetozar Cvetković**
scenografia e costumi **Zorana Petrov**
musica **Vladimir Pejčović**
disegno luci **Nemanja Calić** e **Zorana Petrov**
produzione **Heartefact**

How I Learned to Drive di Paula Vogel è spesso considerato una sorta di *Lolita* raccontata da una prospettiva femminile. L'opera segue i ricordi dell'età adulta di Li'l Bit, che ripercorre la propria infanzia. L'allestimento ha cercato di sviluppare un linguaggio teatrale intimo e delicato, capace di restituire la complessità e la profondità del testo senza competere con la durezza della realtà contemporanea. L'attenzione si concentra su una problematica che molte persone hanno incontrato, direttamente o indirettamente, nel corso della vita. Il rapporto tra Li'l Bit e lo zio è caratterizzato da una forte ambivalenza, in cui si intrecciano affetto, fiducia, insegnamento, autorità, errori e violazione dei confini personali, fino a sfociare nella manipolazione e nel danno psicologico. Uno degli aspetti più significativi del testo è l'empatia mostrata dall'autrice verso entrambi i personaggi, che apre una riflessione sulle cause, oltre che sulle conseguenze, di una relazione di questo tipo. L'opera affronta il tema del perdono anche quando appare impossibile e invita il pubblico a interrogarsi su questioni spesso taciute o stigmatizzate, promuovendo maggiore consapevolezza e coraggio nel confronto con esse.

TXT PARTY

Dalle ore 23:00. Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Il memato del giorno a cura di
Giulio Armeni, Daniele Zinni

AFTER SHOW Hybrid Set
a cura di **Gaia Ginevra Giorgi**

4 OTTOBRE
ore 19:00



TEATRO
MERCADANTE

THE WRITER Crimp legge Crimp

*lettura in inglese
con sopratitoli in italiano*

*Il biglietto per questa lettura consente
di assistere anche allo spettacolo
successivo: Oedipus Rex*

Martin Crimp, artista ospite di TXT Festival, esplora in questo breve racconto le tensioni nascoste dietro il gesto artistico: il rapporto tra creazione e fallimento, desiderio di riconoscimento e paura dell'insignificanza. *The writer* mette in discussione il mito dell'autore e dell'opera, rivelando le contraddizioni, le ambizioni e le fragilità che abitano il mondo di chi scrive.

4 OTTOBRE
ore 19:30



TEATRO
MERCADANTE

OEDIPUS REX

*spettacolo per un numero limitato di spettatori
in greco con sopratitoli in italiano e inglese*

*Il biglietto per questo spettacolo
consente di assistere anche
alla lettura precedente: The writer*

durata 90 minuti

drammaturgia, adattamento e regia **Sophia Antoniou**
traduzione **K. H. Myris**
con **Haris Charalambous-Kazepis**
scenografia e costumi **Marilena Kalaitzantonaki**
musica **Ecati**
sound design e mix **Fotis Papatheodorou**
luci **Alexandros Mavridis**
direzione di produzione **Marilena Kalaitzantonaki**
foto/trailer **Elisavet Kynigopoulou & Stratos Kourlis**
produzione **Masterskaya AMKE**

Lo spettacolo si presenta come un'opera per un solo interprete, che incarna la storia di un uomo e di un trauma tramandato di generazione in generazione. Un uomo è alla ricerca della propria verità, nel tentativo di comprendere chi sia davvero. Nel ruolo di Edipo, Haris Charalambous-Kazepis dà vita a un narratore errante, un musicista viaggiatore smarrito nel vortice della città contemporanea, alla ricerca della propria verità. Attraverso un intenso e continuo passaggio tra diversi ruoli, l'attore si confronta con se stesso, esplorando a sua volta l'essenza più profonda della propria identità.

TXT PARTY

Dalle ore 21:30. Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Il memato del giorno a cura di
Giulio Armeni, Daniele Zinni

AFTER SHOW Loop station impro
Amedeo Medo

5 OTTOBRE



TEATRO
MERCADANTE
FOYER

ore 15:00

SEMINARIO SULL'OPERA TEATRALE DI MARTIN CRIMP

coordina **Bianca Del Villano** (Università degli Studi di Napoli "L'Orientale")

interventi di **Roberto D'Avascio** (Università degli Studi di Salerno), **Andrea Peghinelli** (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"), **Gian Maria Cervo** (drammaturgo e traduttore)

ore 16:00

PRESENTAZIONE DEL VOLUME

MARTIN CRIMP THE WRITER AND THE WORK

(Liverpool University Press, 2026)

Roberto D'Avascio e **Andrea Peghinelli** introducono **Aleks Sierz** che presenta il volume in conversazione con **Vicky Angelaki**, **Élisabeth Angel-Perez** e **Clara Escoda**, curatrici della pubblicazione

Il volume esplora l'opera di Martin Crimp, attraverso prospettive interdisciplinari e internazionali. Curato da Vicky Angelaki, professoressa di Letterature comparate alla Mid Sweden University, Élisabeth Angel-Perez, professoressa di Letteratura inglese e Drammaturgia all'Università della Sorbona, e Clara Escoda, docente senior di Letteratura inglese e Drammaturgia all'Università di Barcellona, l'opera riunisce importanti contributi sul drammaturgo britannico. Completa il volume una nuova intervista di Aleks Sierz a Martin Crimp, che offre uno sguardo privilegiato sulla sua scrittura e sul processo creativo.

5 OTTOBRE
ore 18:00



RIDOTTO

RADICCHIO E NOCI IN CASO DI MORTE

scritto e diretto da **Rebecca Righetti**

con **Alessio Esposito** e **Giovanni Conti**

musiche **Amedeo Monda**

costumi **Giulia Barcaroli**

luci **Matteo Ziglio**

video **Mounir Derbal**

regista assistente **Valeria Chimenti**

produzione **Gruppo della Creta**

con il sostegno del MiC e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea"

*spettacolo in italiano
con sopratitoli in inglese*

durata 60 minuti

Radicchio e noci in caso di morte è uno spettacolo che esplora la solitudine nei suoi vari aspetti. Viviamo nel secolo della solitudine: non solo mancanza di sostegno in un contesto sociale familiare, ma anche sentirsi politicamente ed economicamente esclusi. Le politiche neoliberiste non hanno fatto altro che accelerare questo processo: esaltazione dell'individualismo, cultura del lavoro e del sacrificio, isolamento tecnologico, architetture ostili. La comunità sembra destinata a sparire in favore dell'individuo. I personaggi sono un Padre e un Figlio. Il Figlio attraversa a piedi Roma per andare a casa del Padre, cammina e fa novemilaventi passi. Come cambiano le strade, i quartieri, nel corso degli anni? Mentre al centro piantano aiuole, in periferia costruiscono parcheggi. Nella seconda parte ci troviamo a casa del Padre, una casa dove la solitudine non è solo assenza di compagnia, ma il risultato di una comunicazione assente che si traduce in isolamento emotivo. Due figure maschili incapaci di parlare in maniera diretta dei propri dolori. Diventare grandi significa diventare soli?

5 OTTOBRE
ore 20:00



TEATRO
MERCADANTE

WRITTEN ON SKIN

dramma per musica di **Martin Crimp**
letture di **Valentina Acca, Tony Laudadio,**
Gaetano Balzano, Emanuele D'Errico, Eleonora Limongi

lettura in italiano

*Il biglietto per questa lettura consente
di assistere anche allo spettacolo
successivo: This is how we die*

Written on skin è un'opera del compositore britannico George Benjamin. Ha avuto la sua prima rappresentazione al Festival di Aix-en-Provence nel 2012 e la prima inglese è stata alla Royal Opera House di Londra nel marzo 2013; Benjamin ha diretto entrambe le produzioni. Nel decennio successivo l'opera ha avuto oltre cento rappresentazioni nei maggiori teatri del mondo. Il dramma per musica di Martin Crimp si basa sulla leggenda del trovatore Guillaume de Cabestanh; la storia si ripete anche nel *Decameron* di Giovanni Boccaccio. L'azione si svolge nel XII secolo in Provenza, raccontando il classico triangolo adulterino formato da "lei, lui e l'altro": un ricco latifondista, il Protettore, incarica il giovane artista Boy di realizzare un libro miniato che magnifichi le gesta della sua famiglia. Ma il manoscritto e il suo creatore diventano la scintilla della ribellione di Agnès, moglie del Protettore, che si innamora di Boy e lo spinge a rappresentare nel libro la loro relazione adulterina. Quando il marito vede le illustrazioni, capisce la verità e accecato dalla rabbia uccide il ragazzo costringendo la moglie a mangiarne il cuore. In un ultimo atto di ribellione Agnès si getta dal balcone. Tre enigmatici angeli commentano l'intera vicenda dal punto di vista del XXI secolo.

5 OTTOBRE
ore 20:30



TEATRO
MERCADANTE

THIS IS HOW WE DIE

scritto, diretto e interpretato da **Christopher Brett Bailey** drammaturgia **Anne Rieger**
musicisti **George Percy, AJ Turner, Christopher Brett Bailey** e **Michael Crean**
composizione **Christopher Brett Bailey, George Percy** e **AJ Turner**
suono **George Percy** e **Christopher Brett Bailey** disegno luci **Sherry Coenen**
responsabile di produzione **Helen Mugridge** produzione **Beckie Darlington**
originariamente commissionato da Ovalhouse e realizzato con il sostegno di
Arts Council England, The Basement, Cambridge Junction e Norwich Arts Centre

*spettacolo in inglese
con sopratitoli in italiano*

*Il biglietto
per questo spettacolo
consente di assistere anche
alla lettura precedente:
Written on skin*

durata 70 minuti

«Un viaggio americano nella morte, un B-movie per l'occhio della mente». *This is how we die* è l'acclamato spettacolo solista d'esordio di Christopher Brett Bailey: una performance di *spoken word* virtuosistica e viscerale accompagnata da una colonna sonora dal vivo, composta da violini inquietanti e fragoroso noise-rock. Feroce, surreale, ipnotico e apocalittico, *This is how we die* fonde *spoken word*, narrazione, umorismo caustico e filosofia da strada in una vertiginosa esorcizzazione di un mondo convinto di essere sul punto di morire. Racconti di paranoia, amore giovanile e ultraviolenza. Dalla scrivania di Christopher Brett Bailey arriva un'odissea vorticoso di umorismo nerissimo e prosa da incubo. Con echi di Lenny Bruce, William Burroughs, della Beat Generation e dei B-movie, *This is how we die* è un perfetto esempio di spazzatura surrealista e una lettera d'amore intrisa di sangue per i depravati, i depressi e gli ossessionati dalla morte.

TXT PARTY

Dalle ore 22:00. Ingresso libero
fino a esaurimento posti

Il memato del giorno a cura di
Giulio Armeni, Daniele Zinni

AFTER SHOW Dj Set
Dj Christopher Brett Bailey

TXT LAB

**Due laboratori (TXT MEMETICO e TXT MASTERCLASS),
una stessa urgenza: l'estemporaneità**

Da un lato la scrittura teatrale nella sua immediatezza, nel fatto concreto di manifestarsi da persone vive in scena. Dall'altro i meme, che nonostante la loro natura digitale hanno un'affinità col teatro, con la sua parte più esiziale, nel loro vivere in superficie, nel giorno in cui esistono, e poi mai più. Due forme di scrittura differenti, una dal vivo e una virtuale, che tendono alla stessa aspirazione: lottare contro la fine delle cose. Il teatro immerso in corpi mortali, i meme nella transitorietà del digitale.

TXT MEMETICO

laboratorio condotto da **Giulio Armeni** e **Daniele Zinni**

I meme sono parte della nostra cultura. Usano tutti i mezzi della tecnologia e vivono comodamente il nostro presente, ereditando anche le sue limitazioni: l'impermanenza e la frammentazione. Dal momento che lo spettacolo dal vivo riesce a integrare ogni *media* al suo interno, diventa necessario essere sensibili a questa forma di linguaggio. Il laboratorio TXT MEMETICO è un'occasione d'incontro con due figure di riferimento in Italia, Giulio Armeni e Daniele Zinni, già parte attiva del nostro panorama culturale. Sarà un'occasione per approfondire la costruzione complessa di questi artefatti digitali, fatti di immagini, dialoghi, gif, e storie depositate nella coscienza collettiva della rete. I partecipanti al laboratorio opereranno come una piccola redazione, sperimentando e creando meme per ogni giornata di festival, che saranno condivisi nelle pagine social del teatro e la sera nella rassegna "Il memato del giorno".

**Restituzioni: 2 ottobre ore 23.00 Teatro Mercadante, 3 ottobre ore 23.00 Teatro San Ferdinando,
4 ottobre ore 21.30 Teatro Mercadante, 5 ottobre ore 22.00 Teatro Mercadante.
Ingresso libero fino a esaurimento posti.**

TXT MASTERCLASS

laboratorio condotto da **Linda Dalisi**

Storicamente le persone che scrivono si sono sempre ridotte all'ultimo. Dalle commissioni inevitabili e burocratiche di Italo Calvino, a Dostoevskij che detta alla stenografa *Il giocatore* in tre settimane per colpa di un contratto capestro, a Victor Hugo che si faceva nascondere i vestiti pur di restare in casa, e via così. Chi scrive per il teatro non è immune a questa deformazione professionale, forse, c'è anche un timore in più: l'incontro delle parole col corpo. TXT masterclass è un laboratorio di scrittura che lavora su due livelli di temporalità: quello concreto di una scrittura che accade soltanto in un luogo e solo per poche ore, ma anche quello dell'attualità, cercando di affrontare la messa in scena di qualcosa che è appena successo, si è appena manifestato su un giornale o sui social. In tre giorni, autrici e autori lavoreranno alla stesura di un testo collettivo nato *ex-novo* e concluso nel periodo del festival, con la guida di Linda Dalisi.

**Restituzione 5 ottobre, Teatro San Ferdinando ore 12.00.
Ingresso libero fino a esaurimento posti.**

TXT PARTY

Il festival continua fuori dalla scena

DJ set a cura di **Sexy Pummarola, Gaia Ginevra Giorgi** e **Christopher Brett Bailey**,
per trasformare lo spazio del festival in un ambiente condiviso.

**2 ottobre ore 23.00 Teatro Mercadante, 3 ottobre ore 23.00 Teatro San Ferdinando,
4 ottobre ore 21.30 Teatro Mercadante, 5 ottobre ore 22.00 Teatro Mercadante.
Ingresso libero fino a esaurimento posti.**

INFO E BIGLIETTERIA

BIGLIETTI TXT IN SCENA € 10

[*The writer + Oedipus Rex*] e/o [*Written on skin + This is how we die*]

Biglietto unico € 10

DOVE ACQUISTARE

online **sul sito teatrodinapoli.it**, nelle pagine dei singoli spettacoli

online **su vivaticket.com**

presso i punti vendita autorizzati: elenco completo su teatrodinapoli.it

presso le biglietterie dei teatri, negli orari di apertura e, previa disponibilità, a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

INGRESSI LIBERI CON PRENOTAZIONE SU VIVATICKET.COM

Tracce di Crimp
La parola declinata
Haunted

Teatro Mercadante / Ridotto
Piazza Municipio, Napoli

Teatro San Ferdinando
Piazza Eduardo De Filippo 20, Napoli

informazioni
tel. 081 5524214 / 081 5510336
biglietteria: tel. 081 5513396
biglietteria@teatrodinapoli.it





teatrodinapoli.it   



Accordo per la coesione della Regione Campania

ente sostenitore
INTESA  SANPAOLO